

Settembre 1985 ☆☆☆ **Due giorni**

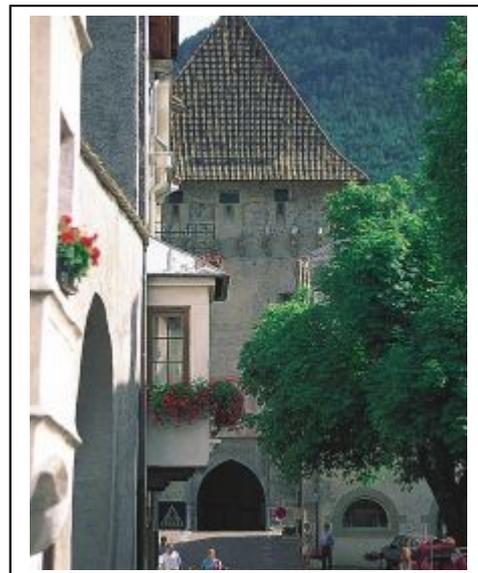
Engadina - Val Venosta



Partiti da Monza di buon mattino ci siamo diretti verso la Svizzera, passando per il passo del Maloia e per St. Moritz

Dopo la sosta per un buon caffè, riprendiamo la strada che si snoda per tutta l'alta Val Engadina, salendo oltre i 100m d'altitudine ammirando le nostre Alpi.

Dopo circa due ore siamo arrivati a Glorenza dove ci siamo fermati per il pranzo.



Bella cittadina svizzera con case piene di fiori e stradine acciottolate e pulitissime, un bel campanile a punta tipico della zona.



✧ Con i suoi 885 abitanti, Glorenza è una delle più piccole città d'Europa. Le mura, unica fortificazione cittadina intatta in tutto l'Alto Adige, racchiudono un assetto urbano di cui è ben visibile l'origine medievale, anche se a predominare sono le forme architettoniche del XVI sec. Dopo la distruzione seguita alla battaglia di Calven (1499), l'architetto militare Jörg Kölderer presentò all'imperatore Massimiliano un progetto d'ampliamento della cinta muraria con porte e torrioni semicirculari che richiesero lunghi anni di lavori, conclusi solo verso il 1580. Le mura quali ci si presentano oggi, con il cammino di ronda e le 350 feritoie, le sette torri con le cuspidi, le tre porte con le guide e i battenti originali, conferiscono alla cittadina un aspetto tardo medievale. La Porta di Tubre, eretta probabilmente per uso abitativo, dopo la costruzione delle nuove mura fu utilizzata come porta d'accesso. All'esterno delle mura, tra vaste distese di campi coltivati, si trova la chiesa di S. Giacomo al Maso Söles, una costruzione tardogotica del 1570-80 eretta dal Vescovo Principe di Salisburgo Johannes Khuen-Belasi per amicizia verso i locali signori feudali ✧

Ripartiti nel pomeriggio colline verdi e fiori presenti ovunque ci accompagnano, paesini svizzeri molto suggestivi ci accompagnano fino a sera dove, a Silandro, pernottiamo.

Nel ritorno raggiungiamo la Val Venosta:



✧ Val Venosta, una valle caratterizzata da affascinanti contrasti. Dalla luce abbagliante del ghiacciaio al verde brillante dei pascoli. Una meravigliosa varietà di paesaggi, compresi tra i 400 ed i 4000 metri. Solitari laghetti cristallini, gorgoglianti e spumeggianti torrenti, fresca e pura aria di montagna, e a valle sconfinite distese di meli. Visitando i pascoli della Val Venosta potrete sperimentare la salutare vita di

montagna. La stupefacente varietà del paesaggio va assaporata passo dopo passo, ad esempio nel Parco Nazionale dello Stelvio, il silenzio delle montagne ed i masi aperti tutto l'anno. La strada del Passo dello Stelvio, la regina delle strade delle Alpi, con i suoi 48 tornanti, offre esperienze mozzafiato. La Val Venosta è un luogo di grande interesse per tutti gli amanti dell'arte e della cultura. Reinhold Messner, l'alpinista che ha scalato ben 14 vette sopra gli ottomila metri. La ferrovia della Val Venosta è stata riaperta e propone un avventuroso viaggio alla scoperta della vallata e dei suoi tesori. Potete portare con voi anche la bicicletta. 150 km di piste ciclabili attraversano i variopinti paesaggi della Val Venosta, un'avventura da non perdere: percorsi che presentano diverso grado di difficoltà (da facile a molto impegnativo), dalle strade asfaltate ai sentieri di ghiaia, che vi condurranno attraverso boschi e prati. ✧

e con rammarico riprendiamo la strada per Monza.